

VareseNews

Ai Giardini Estensi di Varese l'omaggio onirico e acrobatico a Federico Fellini del Teatro Blu e Katakò

Pubblicato: Martedì 13 Giugno 2023



Un omaggio onirico, fantasioso e acrobatico a **Federico Fellini**. È quello che **giovedì 15 giugno**, alla tensostruttura dei Giardini Estensi di Varese farà **Silvia Pirori e Roberto Gerbolès** e il **Teatro Blu** con la preziosa collaborazione dei **Katakò Acrobatic performers**.

Nell'ambito del **Festival Terra e Laghi**, arriva in città **ON THE ROAD – FELLINI2**, la nuova creazione della direttrice del Teatro Blu insieme a **Roberto Gerbolès**. Sarà un **mix di teatro, arti circensi, danza acrobatica, proiezioni** con le più belle melodie di **Nino Rota** per rendere omaggio al grande maestro del cinema italiano.

Silvia Priori e Roberto Gerbolès saranno sul palco insieme ai 16 ballerini acrobati, i migliori dell'Accademia Katakò, un gruppo scelto e selezionato dalla coreografa **Giulia Staccioli**.

Teatro Blu, in collaborazione con la geniale creatività dei Katakò, vuole celebrare e rendere omaggio a una delle più grandi figure del cinema mondiale con un viaggio sognante, magico, appassionato, a tratti esplosivo e a tratti malinconico. Un racconto corale, affollato di personaggi fantastici, come la vita e l'immaginario del grande maestro riminese.

L'universo onirico eppure così carnale, terreno, di Federico Fellini raccontato attraverso **i personaggi indimenticabili dei suoi film** da **Gelsomina**, monumento di ingenuità e purezza a **Zampanò**, burbero e

spietato con un animo tenero, passando per **il matto del paese, i clown, le contadine e i fantasiosi personaggi di Amarcord.**

Il circo sarà protagonista: la passione grande, una lente con la quale guardare il mondo. Il bianco e l'augusto aleggeranno per tutto lo spettacolo dando origine a gags comiche e a momenti struggenti evocando atmosfere che richiamano l'universo dei clochard, immagini sottoproletarie da corte dei miracoli. Il mondo circense, la malinconia del clown e poi ancora i luoghi così importanti nei suoi film con i suoi personaggi immortali e indimenticabili, il fascismo, guerra, la vita lenta e densa della campagna.

Lo stile estroso, umoristico, onirico portato sul palcoscenico da un cast di attori, clown, acrobati e circensi che in un'atmosfera rarefatta, racconteranno l'universo irripetibile di un uomo e di un artista unico e indimenticabile. Una scenografia ispirata ai disegni e ai film di Federico Fellini.



TRAMA

Titina e Tonino, due personaggi nati da un bozzetto, un'idea scartata del Maestro, si ispirano a Gelsomina e Zampanò, protagonisti del film "La Strada" e rivendicano la loro esistenza chiedendo al loro creatore (il Maestro Federico Fellini) perché sono stati disegnati e poi buttati via.

Come dice Titina:

"Io sono nata su una tovaglia di un'osteria o forse su un pezzo di carta che volava via per la strada. Mi diceva ridi e io ridevo, piangi e io piangevo, balla e io ballavo. Non sapevo più cosa fare! disegnava in continuazione. Io avrei fatto qualsiasi cosa pur di stare con lui! Ma lui non mi ha mai chiamata, ero un'idea imperfetta, un'idea uscita a metà. Senza un dito, un piede, un braccio, un'unghia, ma cosa mi manca? Ma perché non mi hai fatto giusta? E così mi tocca vagare qui in questa nebbia. Se mi specchio neanche mi vedo. Niente... non sono niente..."

I due personaggi entrano nella nostra umanità di persone fragili in cammino, di funamboli, ognuno aggrappato al proprio sogno. Una chiave onirica e surreale che libera i lacci della fantasia, entra nella

fragilità dell'umano per restituirci, attraverso simboli visivi, il grande fascino e mistero del cinema e della personalità felliniana.

E come afferma Tonino:

“siamo a metà strada, inconclusi, non finiti... siamo in cammino, mai arrivati. Siamo effimeri, orfani... non siamo mai nati o forse nati solo a metà. Facciamo quel che possiamo. Cerchiamo di dare senso a questa nostra fragile esistenza, non avevamo chiesto noi di venire al mondo, siamo forse semplicemente uno sbaglio... forse non avremmo mai dovuto essere qui. Ma ci siamo e ora c'è ne andiamo sperando di far ritorno o forse di sparire per sempre e così finire con questa inconclusa vita che ahimè non sappiamo ancora quale sia il suo senso...”

Una corposa ricchezza di riferimenti suggestivi si alternano davanti ai nostri occhi : gli immancabili clown, la sgangherata classe di Amarcord, i pazzi, le sfilate dei personaggi che chiudevano l'avanspettacolo e “e mezzo”, il grande telo per proiettare film come al cinema Fulgor, la litigiosa famiglia di Titta e molti altri ancora.

Tutto questo come brevi riferimenti, rapide epifanie che bucano la nebbia sulla scena rarefatta, come quella che si vede da un vagone di un treno che ci fa tornare alla memoria. Capaci di innestarsi su una favoletta, dolce e malinconica i sogni e le speranze di Titina e Tonino accompagnati dalle straordinarie coreografie dei Kataklo sulle musiche di Nino Rota.

Biglietto cortesia € 5,00

Per prenotazioni: <https://www.eventbrite.it/e/biglietti-on-the-road-fellini2-651600383287>

Una produzione di TEATRO BLU

Cadegliano – Varese

in collaborazione con la Giovane compagnia KATAKLO' Athletic Dance Theatre – Milano

Testo e regia di Silvia Priori e Roberto Gerbolès

Con Silvia Priori e Roberto Gerbolès (attori)

Kataklo Acrobatic performers: 16 ballerini acrobati, i migliori dell'Accademia Kataklo

Coreografie: Giulia Staccioli con la collaborazione artistica di Vito Cassano

Assistente coreografa: Irene Saltarelli

Scenografie video: Simona Picchi

Assistenza tecnica: Dario Ermeti

Musiche: Nino Rota

Costumi: Vittoria Papaleo e Maria Barbara De Marco

Direttore tecnico: Lorenz Ronchi

Direzione artistica: Silvia Priori

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it